



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Dichiarazione congiunta

**del Governo della Repubblica italiana
e
del Governo della Repubblica francese**

Nel contesto della riforma del quadro europeo del diritto d'autore intrapresa dalla Commissione europea, l'Italia e la Francia s'impegnano a consultarsi e cercare posizioni comuni al fine di promuovere e preservare il diritto di autore, base dell'attività di creazione e fonte di vitalità dei settori culturale e creativo in Europa.

Ritengono che tale riforma debba essere parte integrante di una vera e propria strategia europea della cultura nell'era digitale, per favorire non solo l'accesso dei consumatori alle opere, ma anche per sostenere la giusta remunerazione dei creatori e la continuità dell'economia della cultura, oltre che la diversità delle opere realizzate e la libertà di scelta del pubblico.

In questa prospettiva, la Francia e l'Italia faranno in modo di preservare il principio di territorialità del diritto d'autore dal momento che quest'ultimo rappresenta, in particolare nei settori dell'audiovisivo e del cinema, la chiave di volta per il finanziamento e la diffusione della cultura. Pur tenendo conto dell'evoluzione del mercato e della necessità di completare il mercato unico digitale, si oppongono a iniziative di qualsiasi natura volte a minare questo principio, in particolare attraverso l'estensione del principio del paese d'origine ad alcuni servizi on-line delle emittenti televisive o attraverso la messa in discussione della libertà contrattuale.

L'equa ripartizione del valore tra i creatori e gli intermediari che caricano in modo massivo materiale protetto da copyright, senza contribuire al relativo finanziamento, costituisce la sfida principale. Si tratta, altresì, di garantire pari condizioni di concorrenza con gli editori di servizi che hanno pagato i diritti necessari.

A questo proposito, l'Italia e la Francia ritengono che le proposte della Commissione europea costituiscano un primo passo nella direzione di un'adeguata responsabilizzazione di tali intermediari, in collaborazione con i titolari di diritto. Tali proposte meriterebbero di essere consolidate e approfondite, attraverso il chiarimento dello status di queste attività, in termini di diritti d'autore e, in secondo luogo, un chiarimento del diritto di comunicazione al pubblico, la cui protezione è oggi pericolosamente indebolita. Occorre attenersi ad una concezione originaria di questo diritto, tale da garantire la necessaria sicurezza giuridica per le imprese.

Italia e Francia ritengono, inoltre, che la ricerca di soluzioni contrattuali debba precedere la creazione di nuove eccezioni al diritto d'autore. Qualora eccezioni si rivelino giustificate, si sforzeranno di preservare i legittimi interessi economici dei settori interessati e deve poter essere previsto un compenso.

Ritengono fondamentale che il quadro europeo del diritto d'autore non sia sempre rimesso in discussione, nel contesto di altre iniziative riguardanti materie differenti. Ciò vale anche per le proposte sui contenuti digitali, il geo-blocking, l'accessibilità, o iniziative in materia di concorrenza.

La Francia e l'Italia operano, altresì, affinché la revisione della direttiva "Servizi di media audiovisivi" sia l'occasione per prestare particolare attenzione alle norme che potrebbero essere applicate ai nuovi attori digitali, quali le piattaforme per la condivisione di video, al fine di garantire un'elevata protezione, in particolare dei minori e dei consumatori più in generale, contro la proliferazione di messaggi di odio e che costituiscono un'apologia del terrorismo e al fine di ancorare tali norme in modo sostenibile nel tempo.

L'Italia e Francia ribadiscono il loro sostegno alla diversità culturale, come mezzo per arricchire il dialogo interculturale e sostenere la libertà di creazione. È necessario coinvolgere tutti gli editori di servizi di media audiovisivi nella richiesta per il finanziamento e la promozione delle opere audiovisive europee.

La Francia e Italia ritengono, infine, che, insieme alle proposte relative al diritto d'autore nel mercato unico digitale, sia indispensabile e urgente garantire l'aggiornamento e l'armonizzazione di un quadro efficace per l'effettiva tutela di tali diritti, in particolare per quanto riguarda le attività online.

Fatto a Parigi il 2 maggio 2017, in due esemplari in lingua francese e italiana.